



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – VIA BOLOGNA BRESSO**  
via Bologna 38, - 20091 Bresso (MI)  
tel: 02 61455390- fax 0261455399 e-mail: MIIC8GF00L@ISTRUZIONE.IT

PROT. N° \_\_\_\_\_/

BRESSO,

## **Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente triennio a.s. 2019/20 - 2020/21 – 2021/22**

### **Il Collegio dei docenti**

**VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124: **“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”;**

**VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016, recante le **“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”.**

**VISTO** il recente Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2019 – 2022 in data 03/10/2016 (ex comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107);

**VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

**ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22 e le conseguenti aree di interesse;

**CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispetta le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

**VALORIZZATE** le competenze già esistenti tra il personale in servizio nell'Istituto Comprensivo;

**RITENENDO** che la formazione in servizio sia lo strumento per l'incremento e il miglioramento continuo delle competenze professionali del personale docente e ATA, in quanto permette di realizzare attraverso la crescita dei singoli, il miglioramento di tutti i processi della Istituzione Scolastica;

**HA ELABORATO**

il presente piano triennale di formazione e aggiornamento che esplicita le diverse aree di approfondimento professionale per i docenti e i non docenti rispetto alle competenze professionali richieste dai processi di rinnovamento culturale e professionale richiesti alla scuola in questo momento storico e culturale.

### **PREMESSA**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Le attività di formazione rivolte ai docenti del nostro Istituto si propongono di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista del loro utilizzo didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della scuola
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- incentivare la ricerca didattico-pedagogica in supporto ai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con difficoltà scolastiche.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

Bisogni relativi al piano dell'offerta formativa come emergenti  
in relazione al RAV e al PdM  
nel contesto delle priorità nazionali

**COMPETENZE DI SISTEMA**

- Didattica per competenze e innovazione metodologica (programmazione e progettualità con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze)
- Autonomia didattica e organizzativa (Inserimento in tutte le progettazioni di percorsi che favoriscano l'acquisizione delle competenze trasversali - Aumento del livello di aderenza delle progettazioni di classe ai curricoli verticalizzati)
- Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

**COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (didattica con la LIM - Innovazione continua delle metodologie e degli strumenti - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio)
- Lingue straniere (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, come lingua seconda e alla lingua inglese)

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (dinamiche relazionali e di gruppo)
- Inclusione e disabilità: migliorare l'individuazione delle difficoltà presenti negli alunni e la qualità di elaborazione di percorsi specifici
  - ◆ Strategie per l'elaborazione dei percorsi didattici differenziati per gli alunni:
    - a. con problemi specifici di apprendimento/disturbi di attenzione/con BES
    - b. con diversa abilità
    - c. in situazione di disagio
    - d. stranieri
  - ◆ Strategie per affrontare con gli alunni i problemi di lessico, di ortografia e di comprensione della lingua italiana
  - ◆ Strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici finalizzati al potenziamento della capacità e delle caratteristiche specifiche di ciascun alunno
  - ◆ Strategie per favorire le capacità di attenzione e di concentrazione degli alunni.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

**FINALITÀ' E OBIETTIVI DEL PIANO**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento

continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

La commissione aggiornamento, oltre a selezionare e proporre le iniziative formative in coerenza con il PTOF, provvederà, altresì, alla progettazione di iniziative di aggiornamento avvalendosi della collaborazione dei docenti disponibili, articolando le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità formativa, in via sperimentale e salvo ulteriori indicazioni dal MIUR,

- è costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ...
- è declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad attività formative

- promosse direttamente dalla scuola,
- dalle reti,
- dall'Amministrazione,
- liberamente scelte dai docenti,

purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'Istituto può organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche individuale.

Più in dettaglio il piano di formazione previsto per il triennio in oggetto comprenderà le attività formative di cui ai punti A, B e C

### PROPOSTE FORMATIVE TRIENNIO 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

#### A. Iniziative di formazione conseguenti all'analisi del RAV, alla realizzazione del Piano di Miglioramento e alle priorità del Piano Nazionale della Formazione del MIUR

Argomento	Priorità strategiche scaturite dal RAV / obiettivi del PDM e del PTOF	Personale coinvolto	Contenuti / Argomenti	Finalità
<p><b>Progettazione e di percorsi didattici e valutazione per competenze A</b> (PNF 4.2)</p> <p>a.s. 2019/2020</p> <p>(UF n°1)</p>	<p>Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività trasversali</p>	<p>docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado</p>	<p>Metodologie didattiche e strategie per una <b>progettazione</b> orientata allo <b>sviluppo delle competenze</b>. Elaborazione di percorsi di apprendimento da sperimentare in classe.</p>	<p>Sviluppare un approccio strategico e flessibile alla prefigurazione e attuazione di percorsi didattici. Elaborare percorsi didattici intenzionalmente orientati verso lo sviluppo della competenza degli allievi. Mettere in gioco una pluralità di approcci e metodologie didattiche in una prospettiva costruttiva e laboratoriale del lavoro formativo. Rielaborare criticamente la propria esperienza professionale in materia di progettazione di percorsi formativi Riorientare la didattica ai fini del miglioramento dei risultati delle prove standardizzate</p>
<p><b>Progettazione e di percorsi didattici e valutazione per competenze B</b> (PNF 4.2)</p> <p>biennio 2020/2021</p> <p>22 (UF n°1/a)</p>	<p>Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività trasversali</p>	<p>docenti scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p><b>Valutazione</b> degli apprendimenti orientata verso <b>l'accertamento di competenze</b>, attraverso la predisposizione di <b>compiti autentici</b> e l'elaborazione di <b>rubriche valutative</b></p>	<p>Diverse tipologie di prove valutative per l'accertamento degli apprendimenti. Elaborazione di prove di valutazione intenzionalmente orientate verso l'apprezzamento del livello di competenza manifestato dagli allievi. Dalla lettura degli esiti al riorientamento della didattica. La valutazione come risorsa formativa chiave per promuovere l'apprendimento dei propri allievi.</p>

<p><b>Pratiche didattiche innovative per la differenziazione dei percorsi</b> (PNF 4.5)</p> <p>a.s. 2019/2020</p> <p>(UF n°2)</p>	<p>Favorire la variabilità di esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di apprendimento più bassi.</p> <p>Migliorare il successo degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>docenti scuola primaria e secondaria di 1° grado</p>	<p>Differenziazione come pratica didattica: principi teorici e applicazione in classe; valorizzare le differenze individuali nei processi di apprendimento; differenziazione didattica e tecnologia come strumento inclusivo; uso di strumenti tecnologici (LIM, App, tablet, ... ) come fonte e mezzo per l'inclusione.</p>	<p>Essere in grado di gestire efficacemente la classe in ottica inclusiva.</p> <p>Saper differenziare la didattica.</p> <p>Padroneggiare e sviluppare buone prassi educative, avvalendosi anche delle nuove tecnologie.</p> <p>Riconoscere il ruolo inclusivo degli strumenti tecnologici.</p>
<p><b>Gestione e dei conflitti</b> (PNF 4.6)</p> <p>a.s. 2019/2020</p> <p>(UF n° 3)</p>	<p>Migliorare l'efficacia dei percorsi specifici e delle strategie metodologiche individualizzate</p>	<p>docenti scuola dell'infanzia , primaria e secondaria di 1° grado.</p>	<p>Regole, sanzioni e conflitto nella convivenza sociale Una classe ben organizzata Dinamiche di classe e apprendimento L'insegnante persona e professionista che sa collocarsi opportunamente nel conflitto La peer mediation e l'uso del conflitto a scuola</p>	<p>Sviluppare competenze disciplinari inerenti la gestione delle regole nel gruppo sezione/classe.</p> <p>Competenze circa la gestione funzionale della conflittualità, che si sviluppa tra gli alunni.</p> <p>Competenze comunicativo/relazionali per sfruttare il conflitto come occasione di apprendimento e ridefinizione di dinamiche in sezione/classe</p>
<p><b>Diversity Management: buone pratiche inclusive e di gestione della diversità</b> (PNF 4.7)</p> <p>biennio 2020/2022</p> <p>(UF n° 4)</p>	<p>Dare visibilità, valorizzazione e coinvolgimento delle minoranze etniche e culturali presenti sul territorio</p>	<p>docenti scuola dell'infanzia , primaria e secondaria di 1° grado.</p>	<p>Individuare e sperimentare pratiche educative di valorizzazione della diversità nella didattica e nei percorsi formativi</p>	<p>Sviluppare un approccio strategico promuovendo prassi capaci di vivere la diversità culturale come "asset", trarre il meglio dalle culture rappresentate in classe.</p>

<p><b>Elaborazione e gestione della documentazione a favore del percorso di integrazione degli alunni DVA alla luce nella nuova normativa (PNF 4.5)</b></p> <p>a.s 2020/2021</p> <p>(UF n° 5)</p>	<p>Obiettivi del piano d'inclusione</p> <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.</p> <p>Adozione di strategie di progettazione coerenti con prassi inclusive.</p>	<p>docenti di tutti gli ordini di scuola, in particolare docenti di sostegno</p>	<p>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità</p> <p>Redazione di un <i>Profilo di Funzionamento</i> secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF)</p> <p>Il PEI alla luce del paradigma biopsicosociale della Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF)</p> <p>Strategie e modalità di elaborazione condivisa di un profilo di funzionamento e redazione del PEI secondo le disposizioni legislative</p>	<p>Assicurare a team di docenti e consigli di classe/interclasse/ intersezione che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento.</p>
---	---	--	--	---

## B. Iniziative formative per i docenti collegate al PNSD:

TITOLO / ARGOMENTO	Aree prioritarie del Piano digitale di Istituto	Personale coinvolto	Azioni del PNSD e Aree Prioritarie del PNF
<p><b>Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella pratica didattica: pensiero computazionale, coding e robotica (PNF 4.3)</b></p> <p>a.s. 2019/2020</p> <p>biennio 2020/2022</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p>	<p>tutti i docenti, in particolare docenti competenti/interessati all'area</p> <p>gruppi di docenti "a cascata"</p>	<p>PNSD:</p> <p>Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>Azione #17 Diffondere il pensiero logico-computazionale nel maggior numero possibile di classi della scuola primaria/di sezioni della scuola dell'infanzia</p> <p>Azione#18 Aggiornare il curriculum per la costruzione di competenze digitali, nonché di educazione civica digitale</p> <p>PNF:</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>
<p><b>Flipped classroom: didattica della classe capovolta (PNF 4.3/2)</b></p> <p>biennio 2019/2022</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p>	<p>tutti i docenti</p>	<p>PNSD:</p> <p>Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>Azione #17 Diffondere il pensiero logico-computazionale nel maggior numero possibile di classi della scuola primaria/di sezioni della scuola dell'infanzia</p> <p>Azione #18 Aggiornare il curriculum per la costruzione di competenze digitali, nonché di educazione civica digitale</p> <p>PNF:</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>
<p><b>Cyberbullismo ed educazione al digitale (PNF 4.3/6)</b></p> <p>triennio 2019/2022</p>	<p>Migliorare i livelli di consapevolezza dei pericoli connessi all'uso di internet. Prevenzione cyberbullismo e sicurezza in rete</p>	<p>Docenti - Genitori</p>	<p>PNSD:</p> <p>Azione#25</p> <p>Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>PNF</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>4.6. Coesione sociale e prevenzione del disagio</p>
<p><b>Formazione su uso Google Apps di istituto (PNF 4.1/3)</b></p> <p>triennio 2019/2022</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione. Diffusione di buone pratiche attraverso l'uso della piattaforma d'istituto</p>	<p>tutti docenti, in particolare referenti, coordinatori, ...</p>	<p>PNSD:</p> <p>Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>PNF:</p> <p>4.1. Autonomia didattica e organizzativa</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>



<p><b>Formazione specifica su competenze ICT e ricadute sulla didattica</b> (PNF 4.1/3)</p> <p>triennio 2019/2022</p>	<p>Incrementare l'uso delle ICT (Information Communications Technology) e di metodologie innovative nella didattica disciplinare</p>	<p>docenti del team dell'innovazione</p>	<p>PNSD: Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa PNF: 4.1. Autonomia didattica e organizzativa 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>
<p><b>Adesione/ partecipazione a progetti nazionali</b> (Generazioni connesse, seminari, webinar,...) (PNF 4.3/2)</p> <p>triennio 2019/2022</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p>	<p>tutti i docenti</p>	<p>PNSD: Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>
<p><b>Minicorsi predisposti dal team per l'innovazione</b> <b>Caffè digitali</b> (PNF 4.3/2)</p> <p>triennio 2019/2022</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p>	<p>tutti i docenti</p>	<p>PNSD: Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>

## **C. Iniziative formative collegate alla sicurezza – igiene nei luoghi di lavoro ex D.L.vo 81/2008 (unitamente al personale ATA)**

- **Formazione antincendio** (minimo 8 ore) “Rischio di incendio medio” attività rientranti nell’elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982 e nel D.P.R. n. 689/1959 escluse quelle indicate come rischio elevato.
- **Formazione preposti** (minimo 8 ore) ex art. 37 co. 7 D.lgs. 81/08– art. 5 Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.
- **Formazione Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (R.L.S.) (32 ore) ex art. 37 co. 10- 11, D.lgs. 81/08.
- **Corso uso del defibrillatore**

## **D. Attività di formazione e di aggiornamento personale ATA**

Premesso che il CCNL definisce la formazione “leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze” e che la formazione costituisce elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale ATA;

Vista la direttiva n. 47 del 13/05/2004 e la successiva intesa sottoscritta il 20/07/2004; Tenuto conto che la disponibilità finanziaria per formazione può comprendere anche l’eventuale spesa per la formazione del personale ATA; si prevede la partecipazione ad attività formative:

- riservate al personale amministrativo, sulle seguenti tematiche:
  - ◆ obiettivi, strumenti e funzioni dell’autonomia scolastica,
  - ◆ contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli,
  - ◆ gestione delle relazioni interne ed esterne,
  - ◆ coordinamento del personale.
- riservate ai collaboratori scolastici, sulle seguenti tematiche:
  - ◆ obiettivi, strumenti e funzioni dell’autonomia scolastica,
  - ◆ accoglienza e vigilanza,
  - ◆ assistenza agli alunni con diverso grado di abilità,
  - ◆ partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso

## **MODALITÀ’ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITA’ CURRICOLARE**

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti l’ambito specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in

volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

### **UNITA' FORMATIVE**

In assenza di chiari riferimenti ministeriali, soprattutto per quanto riguarda il numero di ore da considerare nella definizione di una unità formativa, ci si potrebbe riferire ad un percorso formativo capace di delineare una competenza professionale anche minima (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Si tratterà quindi di incontri in presenza con esperti/formatori, di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, di sperimentazione in classe, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso.

Si propone quindi di associare un'unità formativa in un valore quantificato in **25 ore**. Con riferimento al piano di formazione del personale neo immesso in ruolo, l'unità formativa potrebbe essere poi declinata nel seguente modo: 6/8 ore di **lezione frontale** da parte di esperti, associate ad altrettante ore di **ricerca azione o sperimentazione in classe** e una quota pari di **attività on line** di ricerca e documentazione.

#### VALIDAZIONE DEL CORSO

Il corso si intende validato se frequentato per almeno il 75% del monte ore totale